

L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

- OGGI** Fondo Famiglia-Lavoro.
Ore 9.30, Milano - Casa Circondariale di San Vittore (piazza Filangieri, 2). Celebrazione eucaristica di ringraziamento per la beatificazione di suor Enrichetta Alfieri.
Ore 16.30, Givate (Lc), Basilica di San Pietro al Monte (Sentiero comunale per San Pietro) - Dedica dell'altare.
- LUNEDÌ 11 LUGLIO**
Ore 10.30, Milano - Arcivescovado - Incontro con i missionari in vacanza.
Ore 18, Milano - Arcivescovado - Incontro con i volontari impegnati per il
- MARTEDÌ 12 LUGLIO**
Les Combes (Valle d'Aosta) - Visita ai campeggi estivi.
- MERCOLEDÌ 13 LUGLIO**
Ore 21, Zivido di San Giuliano Milanese (Mi) - Parrocchia S. Maria in Zivido (Via Corridoni, 43) - Celebrazione eucaristica.
- DOMENICA 17 LUGLIO**
Ore 10.30, San Bartolomeo Val Cavargna (Co) - Parrocchia S. Bartolomeo (Via Fontana, 70) - Celebrazione eucaristica e visita della Valle.

In una lettera il Vicario generale, monsignor Carlo R.M. Redaelli, spiega il momento di passaggio fino alla «presa di possesso»

nomine

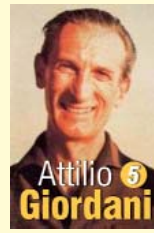
Diaconi permanenti a Somma Lombardo

GALLIUSI DIACONO FEDERICO dall'1 maggio Collaboratore della Comunità pastorale «Maria, Madre presso la Croce» in Somma Lombardo.
MONTALBETTI DIACONO ANGELO GIOVANNI dall'1 maggio Collaboratore della Comunità pastorale «Maria, Madre presso la Croce» in Somma Lombardo.
SOAVE DIACONO CLAUDIO dall'1 maggio Collaboratore della Comunità pastorale «Maria, Madre presso la Croce» in Somma Lombardo.

«santi di casa nostra»

Uomini veri accanto a uomini in crescita

La figura di Attilio Giordani sembra confermare le parole del cardinale Schuster ai seminari di Venegono il 18 agosto 1954, pochi giorni prima di morire, quando lasciò lo «ricordo» la gente pare destra, indifferente alle prediche e lontana dalla vita di fede, ma quando un santo autentico, vivo o morto, tutti accorrono al suo passaggio. È l'esperienza che provo ricevendo, come non mai, lettere di persone che sono rimaste colpite dalla santità di questo padre di famiglia: di questo operaio prima e impiegato poi, che fu sempre modello di impegno leale nel lavoro e di serietà nella difesa della dignità dei dipendenti; di questo animatore dell'Oratorio della parrocchia salesiana di S. Agostino a Milano, che credendo nell'importanza della formazione dei ragazzi e dei giovani nella sana allegria, e con l'esempio più che con le parole, ha trascinato intere generazioni di adolescenti.



Tra le lettere ne scelgo due, di una donna e di un prete. Mariastella era segretaria organizzata, via dei Corsi di Magistero Catechista in Val Formazza e rimase colpita dal fatto che Attilio tornasse ogni anno, e quando gliene si chiedeva il motivo, rispondeva: «Sono ripetente, perché un educatore non finisce mai di educarsi». Il vero educatore sa che non finirà mai di imparare. Il prevosto emerito di Prestino (Como), a sua volta, ricorda quando giunse a Milano da Chiavenna (1936-1938), all'età di quattordici anni, per studiare presso i Salesiani di via Copernico e conobbe Attilio: «Il suo sorriso, la sua attenzione, il suo esempio di preghiera. La sua fedeltà mi hanno trascinato!». E aggiunge: «Penso che la mia vocazione al sacerdozio debba qualcosa anche ad Attilio» perché «per noi, che siamo stati i suoi ragazzi, santo era veramente!». Come lo si riconosceva? Risponde sempre don Levis: «Non ci faceva grandi discorsi, ma tanti piccoli, incisivi pensieri stimolanti. In un tempo di tanti discorsi sull'educazione, ecco come si educa: uomini veri, accanto a uomini in crescita». Qui sta la santità di Attilio Giordani, che i ragazzi dell'oratorio riconobbero e - come si vede - non dimenticarono: era un uomo «vero», convinto della sua fede e pieno di gioia nel viverla.

Ennio Apeciti

ricordo



Don Pierluigi Torriani

Dopo una sofferta malattia il 24 giugno è morto a 47 anni don Pierluigi Torriani, parroco di Santa Maria in Calvenzano a Vizzolo Predabissi. Ordinato nel 1987, ha svolto il suo ministero anche nelle parrocchie di Busto Garolfo e di Cesano Maderno.

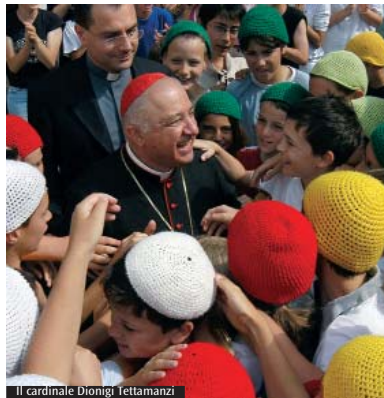
Tettamanzi nominato amministratore apostolico

Quest'oggi (28 giugno, ndr) il Santo Padre Benedetto XVI ha accettato la rinuncia all'ufficio di Arcivescovo di Milano presentata dal cardinale Dionigi Tettamanzi e ha nominato nuovo Arcivescovo di Milano il cardinale Angelo Scola, finora Patriarca di Venezia.

Nel contempo il Santo Padre ha provveduto a nominare il cardinale Dionigi Tettamanzi Amministratore apostolico. Egli, pertanto, continuerà nel governo pastorale dell'Arcidiocesi di Milano con le facoltà del Vescovo diocesano fino alla presa di possesso del suo Successore. Resta, quindi, immutato il nome del Vescovo da ricordare nella Preghiera Eucaristica. Sempre in data odierna il cardinale Dionigi Tettamanzi, nella sua qualità di Amministratore apostolico, tenendo conto che i Vescovi ausiliari conservano anche durante la sede vacante gli uffici di Vicari generali o episcopali mentre gli altri Vicari episcopali decadono dal loro ufficio, ha confermato in forma delegata le potestà e le facoltà di cui godevano in precedenza i Vicari episcopali non Vescovi ausiliari, anche per delega o a seguito di mandato speciale.

Nella preghiera dei fedeli delle Sante Messe di domenica 3 luglio, celebrate nel territorio dell'Arcidiocesi, si inseriscano le seguenti invocazioni (vedi box a lato, ndr).

Carlo R. M. Redaelli
Vicario generale
Diocesi di Milano



Il cardinale Dionigi Tettamanzi



Il cardinale Angelo Scola

Nella preghiera dei fedeli delle Sante Messe di oggi, celebrate nel territorio dell'Arcidiocesi, si inseriscano le seguenti invocazioni:

«Per l'Arcivescovo eletto il cardinale Angelo Scola. La grazia del tuo Spirito lo sostenga, lo illumini e lo incoraggi nel nuovo ministero che gli viene affidato a servizio della Chiesa di Milano, ti preghiamo».

«Per il cardinale Dionigi Tettamanzi fino ad ora Arcivescovo di Milano. Sperimenti la gratitudine del popolo ambrosiano per il generoso servizio di questi anni e la sua fervorosa preghiera accompagni il futuro cammino della nostra diocesi, ti preghiamo».

L'Arciprete fa un bilancio

Il 10 in Cattedrale si conclude l'anno dedicato a san Carlo

DI LUIGI MANGANINI*

La figura di san Carlo ha accompagnato il cammino di tutto l'Anno pastorale, che sta per concludersi, facendo della Cattedrale il punto di riferimento di numerosi pellegrinaggi: 37 decanati, 72 parrocchie che hanno voluto essere presenti singolarmente, 96 oratori diocesani, oltre a gruppi appartenenti a scuole cattoliche, seminari diocesani ed extra diocesani e comunità religiose, a cui si aggiungono rappresentanze di fedeli appartenenti ad associazioni e movimenti ecclesiali, hanno infatti dato vita a significativi momenti di preghiera presso l'urna del Santo che per l'occasione è stata esposta in forma solenne presso l'altare di san Giovanni Bono nel transetto destro del Duomo.

Anche l'afflusso dei singoli pellegrini ha avuto notevole importanza e attenzione, con la guida dei 18 pannelli, posti nella navata estrema di destra, con note relative alla vita e all'azione pastorale del Santo, le cui virtù e miracoli attribuiti alla sua intercessione hanno avuto grande risalto nell'illustrazione magistrale dei Quadroni esposti in navata centrale.

Ci troviamo ora alla conclusione di questa importante esperienza, il prossimo 10 luglio, infatti, si concluderanno i pellegrinaggi e nei giorni successivi le spoglie di san Carlo verranno ricollocate, a cura delle Veneranda Fabbrica del Duomo, nello Scurolo della Cattedrale ove furono traslate proprio nel 1610, anno della sua canonizzazione.

La Cattedrale considerata giustamente «Chiesa madre» dell'Arcidiocesi, desidera ora sottolineare la continuità della fecondità della comunità ambrosiana, dando il dovuto risalto ai beati cardinali Alfredo Ildefonso Schuster (arcivescovo di Milano dal 1929 al 1954) e cardinale Andrea Carlo Ferrari (arcivescovo di Milano dal 1894 al 1921) le cui spoglie sono state nei giorni scorsi sottoposte ad accurati trattamenti conservativi e verranno, a partire dal prossimo 3 luglio, esposte alla venerazione dei fedeli, rispettivamente presso l'altare della Virgo Potens e presso l'altare del Sacro Cuore nella navata estrema di destra.

La Cattedrale accoglierà i pellegrini accompagnandoli, anche in questa occasione, attraverso un ciclo di immagini illustrative con note relative ai cardinali Schuster e Ferrari.

La rinnovata attenzione all'opera e alla vita dei due beati Arcivescovi si offre inoltre come momento significativo per una riflessione sulla conclusione dell'attività pastorale del cardinale Dionigi Tettamanzi nella nostra Diocesi e sull'ormai prossimo ingresso del nuovo arcivescovo, il cardinale Angelo Scola.

*Arciprete del Duomo

Fondo Famiglia Lavoro

FEDERALISMO SOLIDALE

Milano sostiene chi ha perso il lavoro

Raccolti al 30 giugno 12.409.617 euro

www.fondofamiglia-lavoro.it

FONDO FAMIGLIA-LAVORO

Versare il proprio contributo su

Abi 03512 - Cab 01602
Conto n. 2405
Credito Artigiano
Agenzia 1 - Milano

IBAN
IT 03 2035120160200000002405

Intestato a:
Arcidiocesi di Milano
Fondo famiglia-lavoro

Conto Corrente Postale
n. 312272

Intestato a:
Arcidiocesi di Milano

Causale:
Fondo famiglia-lavoro

Il Cardinale incontra i volontari del Fondo

Lunedì 11 luglio, dalle ore 18 alle ore 20, presso il Salone Pio XII - Casa Card. Schuster (via S. Antonio, 5 - Milano) il cardinale Dionigi Tettamanzi incontrerà i volontari impegnati per il Fondo Famiglia-Lavoro. A questo appuntamento sono dunque invitati gli operatori dei Distretti del Fondo Famiglia-Lavoro, i componenti delle Commissioni decanali del Fondo Famiglia-Lavoro e tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione territoriale del Fondo. Sono trascorsi due anni e mezzo dalla notte in cui il Cardinale ha dato il via all'istituzione del Fondo Famiglia-Lavoro e mancano

pochi mesi alla conclusione delle attività previste per il 31 dicembre prossimo. In questi anni molto è stato fatto grazie al lavoro dei volontari sia per quanto riguarda la raccolta dei fondi sia per l'erogazione degli aiuti alle famiglie colpite dalla crisi. Al 30 giugno 2011 il bilancio delle offerte per il Fondo Famiglia-Lavoro vede un totale di entrate di euro 12.409.617,39 e un totale di uscite di euro 11.506.534,33. La disponibilità ad oggi per altri aiuti è quindi di euro

903.083,06. L'11 luglio il Cardinale avrà l'occasione di esprimere la sua gratitudine a ciascuno dei volontari della propria parrocchia e di riflettere sulla crisi, sulle cause che l'hanno prodotta e sulle modalità per uscirne cambiati, senza che questa occasione di discernimento venga sprecata. Un primo passo in questa direzione è quello del confronto tra gli uffici diocesani, l'Accli, la Caritas e gli operatori locali, sul come mettere a frutto il patrimonio di conoscenze, collaborazioni, iniziative che l'esperienza del Fondo ha contribuito a far nascere sul territorio.